



UNIONE ITALIANA
Talijanska unija - Italijanska Unija
Via - Ulica - Uljarska 1/IV
51000 FIUME - RIJEKA - REKA
Tel. +385/51/338-285(911); Fax. 212-876
E-Mail: tremul@unione-italiana.com;
unione.it.cap@siol.net; info@mauriziotremul.eu
amministratore@unione-italiana.hr;
www.unione-italiana.eu
Il Presidente

Sig. Amm.: 013-04/2020-17/1
N° Pr.: 2170-67-02-20-11

Alla cortese attenzione:

- del Titolare del Settore “*Istituzioni della CNI e collaborazione transfrontaliera*” della Giunta Esecutiva dell’Unione Italiana

- della Giunta Esecutiva dell’Unione Italiana

P.c.

Presidenza dell’Assemblea dell’Unione Italiana

FIUME

Oggetto: Progetto strategico “PRIMIS” – liquidità finanziaria.

Gentilissimi,

vi scrivo in qualità di Presidente dell’Unione Italiana e quindi, ai sensi dei nostri Atti interni, anche quale Coordinatore dell’Unione Italiana con sede a Capodistria, ma anche nella mia veste di Project Manager del Progetto strategico PRIMIS.

Come certamente saprete il Progetto strategico “*PRIMIS - Viaggio multiculturale tra Italia e Slovenia attraverso il prisma delle minoranze / Večkulturno popotovanje med Slovenijo in Italijo skozi prizmo manjšin*” è finanziato sul I Bando per i Progetti strategici a valere sul Programma Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020; Asse prioritario 3: Protezione e promozione delle risorse naturali e culturali; Obiettivo Specifico: 3.1 Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale; Indicatore di risultato specifico per il programma: Livello di cooperazione transfrontaliera nell’uso sostenibile, nella protezione e nella valorizzazione del patrimonio culturale e naturale; Priorità d’investimento 6c, rif. 7: *Introduzione di approcci innovativi sviluppati dalle minoranze nazionali e linguistiche e da enti pubblici, per la promozione del multiculturalismo e del multilinguismo con particolare riguardo alle giovani generazioni, allo scambio di buone pratiche al fine di sviluppare attività multiculturali, con l’obiettivo di incrementare l’attrattività turistica e culturale del territorio.*

Il Lead Partner progettuale è l’Unione Italiana con sede a Capodistria.

La sfida comune dell’area programma alla quale contribuirà il progetto PRIMIS è la “*Conservazione, tutela e ripristino del patrimonio culturale e naturale*”.

L’obiettivo generale del progetto è la valorizzazione del patrimonio linguistico, culturale e naturale delle Comunità Nazionali e linguistiche dell’Area Programma (AP) a cavallo del confine italo-sloveno al fine di attrarre la domanda di turismo sostenibile. Quest’area (Slovenia occidentale, Friuli Venezia Giulia e Provincia di Venezia in Veneto) è per sua natura un’area multiculturale e multilinguistica per la presenza delle Comunità Nazionali Italiana in Slovenia e Slovena nel Friuli Venezia Giulia e di altre Comunità linguistiche (cimbri, ladini, friulani) in Veneto, che la rendono unica rispetto ad altri territori in Italia e in Slovenia. Il cambiamento che il progetto porterà sarà una



UNIONE ITALIANA
Talijanska unija - Italijanska Unija
Via - Ulica - Uljarska 1/IV
51000 FIUME - RIJEKA - REKA
Tel. +385/51/338-285(911); Fax. 212-876
E-Mail: tremul@unione-italiana.com;
unione.it.cap@siol.net; info@mauriziotremul.eu
amministratozione@unione-italiana.hr;
www.unione-italiana.eu
Il Presidente

nuova percezione dell'identità multiculturale e multilinguistica dell'AP sia per i turisti, sia per i residenti.

L'approccio che si prevede di adottare è di trasferire nel settore turistico e della promozione del territorio transfrontaliero le peculiarità multiculturali e multilinguistiche delle comunità autoctone con l'utilizzo di strumenti innovativi, interattivi e multimediali con realtà immersiva e virtuale nei Centri multimediali. L'approccio contribuirà a creare prodotti turistici basati sul patrimonio culturale e linguistico dell'AP.

Tra gli output principali annoveriano la realizzazione di 4 Centri multimediali di divulgazione delle specificità e peculiarità delle Comunità linguistiche autoctone, di cui uno prevede il recupero dello storico Palazzo Gravisi-Buttorai a Capodistria.

I Partner del progetto sono 10:

SLOVENIA:

1. Unione italiana (LP - PP1)
2. CAN Costiera (PP4)
3. Regijska Razvojna Agencija Zeleni Kras (PP7)
4. Turistična gostinska zbornica Slovenije (PP8)

ITALIA

5. ATS Projekt (PP2)
6. Regione del Veneto – Direzione relazioni affari internazionali comunicazione e Sistar u.o. Cooperazione internazionale (PP3)
7. Regione Autonoma FVG - Direzione centrale cultura e sport (PP5)
8. Slovensko deželno gospodarsko združenje – Unione regionale economica slovena (PP6)
9. Fondazione centro studi transfrontaliero Comelico e Sappada (PP9)
10. GAL Venezia orientale (PP10)

I Partner associati sono:

1. Ministrstvo za Slovence v zamejstvu in po svetu / Ministero per gli sloveni nei paesi contermini e nel mondo;
2. STO – Slovenska turistična organizacija / Agenzia nazionale slovena per il turismo.

Il Valore del progetto è di 2.399.999,98 € (85% FESR), ossia complessivamente 2.823.529,41€:

Partner	A – FESR	B – Cofinanziamento	Totale (A+B)
LP – Unione Italiana	794.604,03	140.224,25	934.828,28
PP2 – ATS Projekt	540.000,00	95.294,12	635.294,12
PP3 – Regione del Veneto	113.322,00	19.998,00	133.320,00
PP4 – CAN Costiera	100.461,50	17.728,50	118.190,00
PP5 – Regione FVG	189.999,23	33.529,28	223.528,51
PP6 – SDGZ/URES	101.961,75	17.993,25	119.955,00
PP7 – RRA Zeleni kras	101.990,65	17.998,35	119.989,00
PP8 – TGZS	127.499,57	22.499,93	149.999,50
PP9 – Fondazione Centro Studi Comelico Sappada	209.163,75	36.911,25	246.075,00
PP10 – GAL Venezia orientale	120.997,50	21.352,50	142.350,00
	2.399.999,98	423.529,43	2.823.529,41

Tutti gli importi sono espressi in Euro.



UNIONE ITALIANA
Talijanska unija - Italijanska Unija
Via - Ulica - Uljarska 1/IV
51000 FIUME - RIJEKA - REKA
Tel. +385/51/338-285(911); Fax. 212-876
E-Mail: tremul@unione-italiana.com;
unione.it.cap@siol.net; info@mauriziotremul.eu
amministratore@unione-italiana.hr;
www.unione-italiana.eu
Il Presidente

Grazie a queste risorse, l'Unione Italiana di Capodistria potrà riadattare i due attuali immobili di sua proprietà siti in via Fronte di Liberazione (FdL) ai civici 8 e 6 (Palazzo Gravisi-Buttorai), Capodistria, allo scopo di realizzare il primo Museo Interattivo, Digitale e Centro multimediale italiano (CMI), ossia una nuova Istituzione unitaria della nostra Comunità Nazionale.

I lavori di ristrutturazione e recupero riguardano per l'appunto Palazzo Gravisi-Buttorai, uno dei più vividi esempi di architettura barocca presenti a Capodistria, che risulta tra l'altro iscritto nel registro dei beni culturali immobili tenuto dal Ministero della Cultura della Repubblica di Slovenia. Si tratta infatti di uno degli ultimi edifici di grande valore architettonico, ora bisognoso di ristrutturazione, nel centro storico della città. Gli interventi edilizi prevedono la ristrutturazione dell'ala destra del Palazzo, allo stato attuale in condizioni di parziale degrado, sulla quale è scolpito lo stemma dell'antico casato nobiliare capodistriano dei Gravisi.

Il Centro Multimediale Italiano (CMI) disporrà di nuovi contenuti museali, didattici e formativi, che grazie al supporto fornito dalle più moderne tecnologie digitali saranno funzionali a presentare e promuovere la Comunità Nazionale Italiana in Slovenia e Croazia. Tali interventi assicureranno la piena operatività dell'intero Palazzo Gravisi-Buttorai. Il CMI andrà ad integrare e incrementare l'offerta culturale dell'area, curandone anche la valorizzazione a fini turistici e formativi.

Le opere previste includono lavori di costruzione, finitura artigianale e installazione di impianti. Saranno effettuati tutti gli interventi necessari in un'ottica di adeguamento allo stato dell'arte, andando in tal senso a garantire un elevato livello di qualità – anche estetica – dell'immobile e il pieno rispetto di tutti i provvedimenti in materia di conservazione del patrimonio culturale dell'immobile, in linea con quanto previsto dal Piano di conservazione già acquisito. I lavori di rifacimento e sopraelevazione dell'immobile andranno a potenziare l'attuale edificio a livello tecnico, funzionale ed estetico. Gli ammodernamenti di carattere tecnico contribuiranno in termini di razionalizzazione dell'uso degli spazi, efficienza del consumo energetico e sostenibilità dei costi di funzionamento e manutenzione. L'edificio (museo e uffici amministrativi) sarà inoltre interamente accessibile anche da parte dei visitatori con deficit motori/sensoriali.

L'immobile attualmente esistente è già da tempo in disuso. Di gran parte di esso rimane il solo perimetro esterno, il tetto è demolito; i previsti lavori di costruzione sono volti proprio alla sua stabilizzazione e qualificazione architettonica. Quanto preventivato rappresenta dunque un valore aggiunto per il centro storico della città dal punto di vista culturale.

L'Unione Italiana ha predisposto la documentazione e le autorizzazioni necessarie per l'ottenimento del permesso di costruzione. Tale permesso è stato rilasciato dall'Unità amministrativa di Capodistria in data l'8 giugno 2018 ed è passato in giudicato in data 13 luglio 2018. Attualmente lo studio di architettura Architecta d.o.o./S.r.l. di Capodistria sta ultimando il Progetto esecutivo in modo da predisporre nelle prossime settimane la documentazione per la gara d'appalto per i lavori di ristrutturazione e recupero del Palazzo.

Attualmente sono in corso gli scavi archeologici presso Palazzo Gravisi-Buttorai, intervento necessario in quanto previsto dalla normativa locale essendo il Palazzo sotto la protezione delle belle arti. In tal senso l'Unione Italiana, nel mese di ottobre 2019, ha provveduto a individuare, tramite licitazione pubblica, la ditta che si sta occupando degli scavi archeologici. I lavori sono iniziati a fine novembre 2019 e si concluderanno ad aprile 2020; i lavori sono stati interrotti la settimana scorsa per far fronte all'epidemia COVID 19; riprenderanno non appena l'emergenza epidemiologica sarà superata. I lavori degli scavi archeologici si estendono su tutto il perimetro dell'edificio e del giardino. L'importo contrattuale ammonta a 73.961,77 euro (DDV/IVA compreso).



UNIONE ITALIANA
Talijska unija - Italijanska Unija
Via - Ulica - Uljarska 1/IV
51000 FIUME - RIJEKA - REKA
Tel. +385/51/338-285(911); Fax. 212-876
E-Mail: tremul@unione-italiana.com;
unione.it.cap@siol.net; info@mauriziotremul.eu
amministratore@unione-italiana.hr;
www.unione-italiana.eu
Il Presidente

Nel mese di febbraio 2020 l'Unione Italiana ha provveduto a individuare, sempre tramite licitazione pubblica, la ditta che si occuperà dei lavori di movimento terra. I lavori di movimento terra consistono nel caricamento e trasporto del materiale scavato in una discarica autorizzata in funzione dei lavori di ricerca archeologica. Tali lavori si concluderanno a maggio 2020. L'importo contrattuale ammonta a 21.350,00 euro (DDV compreso).

Successivamente, nella seconda metà del 2020, potranno iniziare i lavori di restauro vero e proprio del Palazzo che termineranno in estate-autunno del 2021.

Infine, l'allestimento del Centro Museale sarà realizzato nel corso del 2021.

Il Palazzo sarà inaugurato entro la fine del 2021.

L'Unione Italiana, con il Progetto PRIMS, ha ottenuto un finanziamento a fondo perduto pari a € 794.604,03. Per quanto riguarda il cofinanziamento dell'Unione Italiana, previsto nella percentuale del 15% dal Programma, pari a 140.224,25 €, è assicurato per € 115.368,50 dallo Stato italiano a valere sui fondi della Legge 73/01 per gli anni 2006 e 2007, di cui 41.107,03 € sul C/C corrente dell'Unione Italiana di Fiume. Il finanziamento è stato approvato dal *Comitato di Coordinamento per le attività in favore della Minoranza Italiana in Slovenia e Croazia* il 18 giugno 2016 (in allegato, progetti N° 21, per € 24.574,50 al netto e N° 44, per € 90.794,00 al netto).

Inoltre, l'Unione Italiana potrà attingere ad ulteriori mezzi aggiuntivi a valere sui fondi della base economica per la Comunità Nazionale Italiana in Slovenia, in adesione ad un bando della CAN Costiera del 2019, per un importo massimo di € 128.266,50. Difficilmente l'Unione Italiana potrà utilizzare l'intero importo a causa delle diverse dinamiche dettate dalle norme europee e del Bando Interreg Italia-Slovenia, da quelle slovene (tutti i mezzi devono essere impegnati, spesi, rendicontati e certificati entro il 20 ottobre 2020) e dalle dinamiche di attuazione del progetto, che terminerà alla fine del 2021 e che vedrà l'avvio dei lavori di ristrutturazione veri e propri nella seconda metà del corrente anno, se l'emergenza coronavirus sarà superata.

Per poter far fronte agli impegni finanziari, tenuto conto che è necessario prima effettuare la spesa, poi fare i rendiconti (le finestre temporali sono due all'anno: primavera e autunno), attendere che le preposte autorità di controllo slovene le certifichino e che l'Autorità di Gestione eroghi i relativi rimborsi (il tempo che intercorre tra l'inoltro del rendiconto e l'erogazione delle risorse è mediamente di 12-15 mesi), sarà necessario ricorrere, anche in questo caso, ad un prestito bancario a medio-lungo termine.

Allo stato attuale, attingendo dalle riserve proprie, l'Unione Italiana di Capodistria, nel 2019 ha realizzato/anticipato spese per un importo pari a 55.669,09 €.

Dal 1/1/2020 ad oggi sono state realizzate spese per un importo pari a circa 1.650,00 €.

Entro il 30/4/2020 si concluderanno i lavori riguardanti gli scavi archeologici, per € 36.512,65 EUR e i lavori di movimento terra, per € 21.350,00 EUR, per complessivi 57.862,50 €, mezzi che non disponiamo.

In data odierna sul c/c dell'UI vi sono € 9.892,93.

Il preventivo del restauro di Palazzo Gravisi-Buttorai ammonta a oltre 820.000,00 €, DDV/IVA inclusa (domani avremo il preventivo aggiornato da parte della Ditta che realizza il progetto, arredi e attrezzature escluse).

Ad oggi abbiamo rendicontato spese all'Unione Italiana di Fiume per un importo complessivo di € 26.014,78, di cui 18.238,70 € riferite alle spese di gestione per i mesi di gennaio e febbraio 2020 e 7.776,08 € riferite all'acquisto del terreno a S. Lucia, che non sono ancora state saldate.

Ad oggi abbiamo ottenuto la prima richiesta di rimborso – per il periodo dal 01/01/2019 al 20/10/2019 = 1.735,27 € (CAN Costiera 15%)



UNIONE ITALIANA
Talijanska unija - Italijanska Unija
Via - Ulica - Uljarska 1/IV
51000 FIUME - RIJEKA - REKA
Tel. +385/51/338-285(911); Fax. 212-876
E-Mail: tremul@unione-italiana.com;
unione.it.cap@siol.net; info@mauriziotremul.eu
amministratore@unione-italiana.hr;
www.unione-italiana.eu
Il Presidente

Siamo ancora in attesa dei rimborsi del primo rendiconto per il periodo dal 01/01/2019 al 30/04/2019 = 1.727,87 EUR (ADG-FVG-FESR 85%).

Desidero sottolineare che questo intervento si sarebbe benissimo potuto realizzare attingendo ai mezzi della Legge 73/01.

Alla luce di questa situazione senza un urgente intervento finanziario ci troveremo a brevissimo in uno stato di illiquidità che bloccherà di fatto l'operatività della sede Capodistria dell'Unione Italiana e non saremo in grado di realizzare il Progetto PRIMIS.

Pertanto, propongo le seguenti soluzioni:

- 1) Accensione di un mutuo bancario a medio-lungo termine, per un importo di € 450-550.000,00 € circa (modalità e importo ancora da definire con l'Istituto di credito bancario). Questa soluzione risulta comunque indispensabile.
- 2) L'erogazione di un anticipo da parte dell'Unione Italiana con sede a Fiume, per un importo di 50.000,00 €
- 3) La richiesta da inviare al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di poter ottenere, a fronte della presentazione di uno o più Atti unilaterali, l'erogazione di € 115.368,50 dallo Stato italiano a valere sui fondi della Legge 73/01 per gli anni 2006 e 2007, stanziati dal Comitato di Coordinamento per le attività in favore della Minoranza Italiana in Slovenia e Croazia il 18 giugno 2016 e l'autorizzazione ad erogare l'intero importo all'Unione Italiana con sede a Capodistria, a fronte della regolare rendicontazione delle spese a seguito di una regolare gara d'appalto pubblica, ai sensi della Legge sugli appalti vigente in Slovenia.

Si rimane in attesa di un gentile cenno di riscontro.

Con viva cordialità e gli auguri di tanta salute.

Maurizio Tremul

Capodistria, 26 marzo 2020